Le SS. Messe della settimana XIX del tempo Ordinario

Lunedì 13 h 08.30
✞ Vittorio e Maria ✞ Steccanella Angelo

Martedì 14 *Vigilia dell'Assunta*
h 18.30 *San Massimiliano Maria Kolbe, martire*
✞ Laura

Mercoledì 15 *Assunzione della B. V. Maria*
h 09.00 a S. Ant. ✞ Ziroldo Eugenio e Fam. Bergamo
h 10.30 Zaccheo Sante e Maria ✞ Vrola Giorgio (compl.) e Sec. Int. Off.

Giovedì 16 h 08.30 *San Rocco*
✞ Ann. Giovanni Zanin

Venerdì 17 h 08.30
✞ Tamai Angelo e Maria

Sabato 18
h 18.30 ✞ D.ti Faggionato, Cicuto e Morsanuto e fam.ri ✞ Buran Gino

Domenica 19 XX del Tempo Ordinario
h 09.00 a S. Ant. * Per la comunità ✞ Mian Antonio
h 10.30 ✞ Ann. Antonio Bergamo ✞ Castellani Angelo

Sabato 11 e 18 agosto il Gruppo **Amici di S. Rita**

rimarrà chiuso. Riprenderà sabato 25 agosto con il solito orario

Buon Ferragosto a tutti

Orari in Parrocchia in agosto

Ufficio Parrocchiale 09.30 -12.00
Apertura della Chiesa 08.00 -12.00
La Chiesa rimane chiusa nei pomeriggi del mese di agosto, perché non riusciamo a garantire la sorveglianza.

Messa feriale h 08.30
Prefestiva **h 18.30** Parrocchiale

Festivo **h 09.00** a S. Antonio
h 10.30 Parrocchiale

Confessioni, mezz'ora prima della Messa

PARROCCHIA S. RITA

Portogruaro - Via C. Beccaria, 22
E-mail:santaritaportogruaro@email.it
☎ 0421-74696
Anno XV n 32 del 12.08.2012 www.srita.info

Anno B 19ª Domenica del Tempo Ordinario

La messa: memoriale della Cena del Signore

Due tavole sono apparecchiate per noi qui, oggi: la mensa della Parola e quella del pane di vita eterna. In questo banchetto siamo invitati a celebrare il mistero del suo amore. Lui ci chiede di partecipare con la fede, con la preghiera, il canto e il silenzio dell'attenzione del cuore. Viviamo con intensità la nostra Eucaristia.

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: "Io sono il pane disceso dal cielo". E dicevano: "Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?". Gesù rispose loro: "Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E *tutti* saranno *istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

È TEMPO DI CAMBIARE.

AVVICENDAMENTI

Don Giovanni saluta la Parrocchia di S. Rita domenica **16 settembre** con la Santa Messa delle h 10.30

Il nuovo Parroco **Padre GABRIELE MEAZZA** farà l'ingresso domenica **23 settembre.**

SOGGIORNO ESTIVO A FUSINE

"C'è un tempo per lavorare, un tempo per ritemprarsi e un tempo per pregare"… anche la S. Scrittura ci invita a questo e Fusine è davvero il luogo della vacanza, del riposo, della festa e dell'incontro.

Fusine è un'esperienza che da diversi anni un gruppo di amici delle parrocchie di S. Rita, B.M.V. e Concordia stanno vivendo con gioia e serenità.

Il tempo è vicino, ormai tutto è pronto. Giovedì p.v. partiremo non con bastone e bisaccia, ma con auto, valigie, pulmino con le delizie per l'arte culinaria, fisarmonica e… lasciamo alla vostra fantasia.

Quest'anno in preparazione all'apertura dell'Anno della Fede e in sintonia con il Piano Pastorale Diocesano, ci guiderà giorno dopo giorno, una stupenda pagina Evangelica tratta da Giovanni al cap. 21,1-14 " La pesca miracolosa" dopo la Risurrezione di Gesù.

L'icona posta alla nostra contemplazione parlerà al nostro cuore e ci permetterà di andare oltre l'orizzonte, presso il mare di Galilea, per incontrare il Signore Risorto, come lo è stato per i discepoli.

Mentre noi siamo nel mare del mondo a compiere l'opera che il Signore ci ha affidato, Lui è già a riva, sulla "terra" e da lì ci assiste, ci conforta, ci rinforza invitandoci alla Sua Mensa Eucaristica. Solo così la nostra pesca sarà fruttuosa.

A noi che partiamo e a voi che restate auguriamo a tutti di poter vivere con serenità questo ultimo periodo dell'estate.

Sr. Rosita

15 agosto

La festa dell'Assunzione

è tra le più antiche. Si celebra almeno da 1500 anni; si ha memoria della sua celebra-zione fin dal secolo V in Orien-te e dal secolo VII in Occidente, a testimonianza della fede ininterrotta della comunità cristiana.

E' la festa del trionfo di Maria che la liturgia ci presenta con le parole dell'Apocalisse: *"Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle".* Ma questa visione meravigliosa non deve distoglierci da quello che è il vero significato della festa e cioè: **festa della presenza di Maria**. Ossia, l'assunzione non l'ha allontanata da noi, non l'ha posta su un trono inaccessibile, ma l'ha resa più vicina, ha creato le condizioni perché la Madonna potesse essere sempre presente vicino a noi. Maria è presente fra noi: nei giorni della gioia, come a Cana: *"E c'era la Madre di Gesù...";* nei giorni del dolore, come sul Calvario: *"Stava presso la croce, sua madre...";* nei momenti della preghiera, come nel Cenacolo: *"Erano con Maria, la madre di Gesù*, sempre. Questo senso della presenza di Maria, tra i suoi figli, non è di oggi; i cristiani dei primi secoli si chiedevano: "Che ne è di Maria? Dove si trova attualmente? Nessun luogo infatti ha mai rivendicato il privilegio di possedere la sua salma, o qualche reliquia del suo corpo. Dei primi apostoli si sono onorate le tombe..., di Maria si è onorata la casa dove aveva abitato. Si comincia presto ad invocarla, a pregarla: **"Kaire Maria". "Rallegrati Maria"** traccia, un graffito, del IV secolo, in caratteri greci, trovato in uno scavo dove ora sorge la basilica dell'Annunciazione a Nazaret. E in un papiro di oltre 1700 anni fa, si legge la bellissima preghiera di una comunità perseguitata che ricorre a Maria: *"Sub tuum praesidium...*

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, o santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.